

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Corso di Laurea Magistrale Intercorso in Filologia Classica e Moderna

Interclasse LM 14 – LM 15

(ID SUA=1556166)

Documento approvato dal Consiglio di Cds del 29/03/2019

Denominazione del Corso di Studio (d'ora innanzi abbreviato in CdS): Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Filologia Classica e Moderna

Classe: LM 14 – LM 15

Sede: Via Raffaele Perla 21, Santa Maria Capua Vetere (CE), presso il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali (DiLBeC) dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

Primo anno accademico di attivazione: 2009-2010

Presidente del CdS: Prof. Luca Frassinetti (D.R. n. 18/2019)

Referente di Gestione Assicurazione della Qualità: Prof.ssa Claudia Santi (D.R. n. 153/2019)

Gruppo Assicurazione della Qualità (d'ora innanzi abbreviato in AQ):

- Prof.ssa Claudia Santi (Docente del CdS e Responsabile AQ del CdS)
- Prof. Luca Frassinetti (Presidente del CdS)
- Prof.ssa Simona Valente (Docente del CdS)
- Dott.ssa Raffaella Parzanese (Tecnico-Amministrativo con funzione di SAD Segretario Amministrativo del Dipartimento)
- Dott. Adriano Manzella (Rappresentante degli Studenti all'interno del CdS)

Gruppo di Riesame:

- Prof.ssa Claudia Santi (Docente del CdS e Referente AQ CdS)
- Prof. Luca Frassinetti (Presidente CdS)
- Prof.ssa Simona Valente (Docente CdS)
- Dott.ssa Raffaella Parzanese (Tecnico-Amministrativo con funzione di Segretario Amministrativo di Dipartimento)
- Dott. Adriano Manzella (Rappresentante degli Studenti all'interno del CdS)

Sono stati consultati inoltre:

Prof.ssa Maria Luisa Chirico (Direttrice del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali)

Prof. Nadia Barrella (Presidente del CdS magistrale in Lettere in Archeologia e Storia dell'Arte)

Prof. Claudio Buongiovanni (Presidente del CdS triennale in Lettere e Vice-Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento fino al 30/01/2019)

Dott. Tommaso Martino (Direttore della Segreteria Didattica del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali)

Sig. Carmine Civale (Responsabile Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali)

Premessa

Il presente Rapporto di Riesame Ciclico (d'ora innanzi indicato come RcR) è il primo che sia stato effettuato dall'attivazione (a.a. 2009-10) del CdS. Questo dato ha suggerito l'opportunità di segnalare azioni di miglioramento, laddove presenti, realizzate pure nel periodo antecedente al quinquennio accademico 2013-18.

Nel quadriennio accademico 2013-17 il Gruppo di Riesame del CdS ha registrato una serie di avvicendamenti, in particolare per ciò che riguarda la figura del Responsabile, in ragione della riduzione del numero dei docenti afferenti, passati in breve tempo da tredici a nove.

Sebbene in chiave non formalizzata, il CdS ha cominciato a riflettere sui processi relativi all'attività del riesame ciclico sin dalla metà del 2018, attraverso l'individuazione degli elementi e dei fattori ritenuti funzionali.

L'elezione del Prof. Luca Frassinetti a Presidente del CdS (D.R. n. 18 del 9 gennaio 2019), subentrato al Prof. Giulio Sodano, neo-Coordinatore del Corso di Dottorato istituito presso il DiLBeC a partire dall'a.a. 2018-19, ha comportato le dimissioni (causa incompatibilità) del Prof. Frassinetti da Referente AQ del CdS; al suo posto, nel Consiglio del 19 dicembre 2018, il CdS ha unanimemente indicato la Prof.ssa Claudia Santi quale nuovo Referente AQ del CdS e responsabile del RcR, nomina ratificata con D.R. n. 153 del 22 febbraio 2019. Nello stesso Consiglio del 19 dicembre 2018 il CdS ha confermato la Prof.ssa Simona Valente come componente del Gruppo AQ, completato dalla presenza del Dott. Adriano Manzella, rappresentante degli Studenti del CdS.

Le attività di riesame a cura del Gruppo di Riesame del CdS si sono avviate formalmente all'inizio del 2019, nei seguenti incontri:

1) Consiglio di CdS del 21 febbraio 2019:

- individuazione dei documenti da esaminare
- indicazione della programmazione dell'attività del Gruppo di riesame del CdS.

2) Insedimento del Gruppo di Riesame del 13 marzo 2019 (ore 11:00-15:30):

- discussione dei documenti e analisi dei dati disponibili
- ripartizione/organizzazione del lavoro di stesura
- redazione del quadro 1.

3) Riunione del Gruppo di Riesame del 18 marzo 2019 (ore 11:00-14:30)

- discussione dei documenti e analisi dei dati disponibili
- completamento dei quadri 2 e 3.

4) Riunione del Gruppo di Riesame del 25 marzo 2019 (ore 11:30-15:30)

- discussione dei documenti e analisi dei dati disponibili
- completamento dei quadri 4 e 5.

Il presente RcR si basa sull'analisi dei seguenti dati:

- a) Schede SUA-CdS per gli a.a. 2013-14, 2014-15, 2015-16, 2016-17, 2017-18; 2018-19;
- b) Riesami degli anni precedenti con particolare riferimento ai Riesami annuali del CdS 2012-13, 2013-14, 2014-15, 2015-16 e alle schede di Monitoraggio annuale del CdS 2016-17 e 2017-18;
- c) Relazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti (d'ora innanzi abbreviata in CPDS) per gli a.a. 2015-16, 2016-17, 2017-18;
- d) Esiti delle valutazioni degli studenti e dei laureandi del CdS (questionari istituzionali);
- e) Indagini occupazionali dei laureati del CdS (Dati Almalaurea dal 2014 al 2018);
- f) Spunti derivanti dal documento Piano Strategico e Politiche di Qualità 2016-20 dell'Ateneo "Luigi Vanvitelli".

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di CdS

A seguito delle attività di cui sopra, il RcR è stato presentato nel Consiglio del CdS del 29 marzo 2019, previa diffusione per cura della Prof.ssa Claudia Santi, Referente AQ.

Ascoltata la relazione della Referente AQ, il Consiglio ha condiviso le valutazioni effettuate e le azioni di miglioramento formulate dal Gruppo di Riesame, apprezzando l'impegno di tutti i suoi membri e sottolineando la diligenza e la prudenza adottata nel vaglio dei dati.

Terminata la discussione, il presente RcR è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di CdS.

1- a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel periodo intercorso dall'istituzione del CdS ad oggi non sono intervenute sostanziali modifiche di ordinamento, salvo i correttivi connessi ai punti di criticità mossi dal CUN, secondo quanto specificato a partire dalla Scheda SUA-CdS 2014-15 nella sezione "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN", con l'effetto di un riequilibrio tra i percorsi classico e moderno, secondo quanto rilevato anche dal Riesame annuale 2013-14.

Sono stati effettuati i soli interventi di aggiornamento richiesti dai diversi mutamenti normativi nel frattempo intercorsi sia a livello ministeriale sia a livello di Ateneo.

A partire dall'a.a. 2018-19 si è proceduto a caratterizzare meglio gli insegnamenti anche nelle denominazioni, per rendere più esplicita la differenza di contenuto e di impostazione rispetto ai corrispettivi insegnamenti incardinati nei medesimi SSD presenti nell'OFF ed erogati nel percorso di studi della principale Laurea triennale di riferimento (verbale del Consiglio di CdS del 24 aprile 2018, per cui cfr. http://www.lettere.beniculturali.unina2.it/images/qualita/didattica/filo_24_aprile_2018.pdf).

1-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

La missione formativa del CdS

Obiettivo formativo specifico del percorso di studi è quello di costruire competenze nei settori dell'analisi e dell'interpretazione del testo letterario. Intorno alla centralità del testo ruotano i due percorsi, quello modernistico (LM-14) e quello antichistico (LM-15), i quali concorrono, ciascuno nella propria specificità, a far sì che i discenti, al termine degli studi possano:

- conseguire una piena competenza nel settore della produzione e della comunicazione letteraria;
- acquisire, parallelamente, competenze linguistiche e filologiche, tali da consentire loro il possesso di un corretto metodo di analisi e di interpretazione critica dei testi letterari prodotti dalle civiltà europee;
- maturare una piena consapevolezza dei contesti storici entro cui si sono sviluppate le esperienze critiche e letterarie dall'antichità all'età contemporanea.
- sviluppare, infine, capacità di ricerca, di studio e di diffusione del sapere nell'ambito delle discipline filologico-letterarie.

Le conoscenze, le abilità, le competenze e gli altri elementi caratterizzanti il profilo specialistico del CdS sono illustrati in modo chiaro e completo, e rispettano le richieste dei descrittori di Dublino.

La costituzione della base formativa comune a tutti gli iscritti al CdS si ottiene attraverso l'attivazione dei SSD comuni agli ordinamenti delle due lauree magistrali interclasse, integrati con un'opportuna selezione di discipline affini o integrative. In particolare, la base formativa comune comprende tutti i settori

caratterizzanti presenti sia in LM-14 sia in LM-15. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (tanto disciplinari quanto trasversali) vengono declinati per aree di apprendimento e risultano coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.

L'offerta e i percorsi didattici proposti appaiono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, tanto negli aspetti disciplinari quanto in quelli metodologici. In funzione del conseguimento degli obiettivi formativi specifici si organizzano lezioni frontali, seminari, laboratori, esercitazioni e altre iniziative promosse dal Dipartimento e/o dall'Ateneo; sono previsti altresì soggiorni di studio all'estero, all'interno dei programmi istituzionali di scambi culturali.

Dal 2013 al 2018, ad ogni inizio dell'anno accademico, il CdS ha presentato agli studenti immatricolati e alle organizzazioni rappresentative delle professioni presenti sul territorio di riferimento la propria offerta formativa, segnalando gli obiettivi della formazione e le possibili ricadute occupazionali dei suoi percorsi.

Attraverso le azioni promosse di volta in volta dal delegato al *placement* di Dipartimento, il CdS ha partecipato agli incontri in sede con il mondo del lavoro (presentazioni aziendali, *recruiting day* ecc.), al fine di indicare agli allievi le tendenze generali del mercato del lavoro, le competenze e i requisiti richiesti per i possibili sbocchi occupazionali e professionali del settore, a cominciare dall'acquisizione, in opportuni gruppi di SSD, dei CFU sufficienti alla partecipazione alle prove di ammissione per i percorsi di formazione all'insegnamento secondario, secondo i termini previsti dai dispositivi legislativi vigenti.

L'attivazione presso il DiLBeC del corso di Dottorato di ricerca in "Storia e trasmissione delle eredità culturali" (Ciclo: XXXIV, a.a. 2018-19) e del Master di II livello in "Insegnamento dell'Italiano L2 (Scuola, Professioni, Società)" (a.a. 2018-19) ha aperto nuove opportunità di formazione *post lauream* in sede.

Principali problemi e punti di forza: opinioni dei laureati

In linea con la tendenza di crescita progressiva indicata nelle Relazioni del Riesame annuale per il biennio accademico 2012-13, i dati di Almalaurea relativi ai laureati tra il 2014 e il 2017 evidenziano una larga soddisfazione nei confronti del percorso di studi compiuto all'interno del CdS; in particolare, l'81,55% degli intervistati dichiara che si iscriverebbe nuovamente allo stesso CdS (2014: 75,9%; 2015: 88,9%; 2016: 82,4%; 2017: 79,0%), laddove la media nazionale comparativa per lo stesso anno 2018 si attesta al 70,6%.

Come già attestato dalla complessiva positività (con trend in crescita nell'arco del triennio in osservazione 2014-16, specie in rapporto ai corrispondenti dati di Area regionale) degli indicatori relativi alle condizioni lavorative a tre anni dalla laurea (iC07, iC07bis e iC07ter), sia la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25, pari al 98,4% per l'anno 2017) sia i dati relativi alle condizioni lavorative a un anno dal conseguimento del titolo (iC26, iC26bis e iC26ter) ribadiscono lo stato confortante dei livelli assicurati dal CdS, con percentuali mediamente superiori non solo rispetto ai corrispondenti dati di Area regionale ma addirittura, seppure di pochi decimali, a quelli Nazionali.

Per quanto riguarda i dati occupazionali per il 2017, si registra che, a un anno dal conseguimento del titolo, il 59,1% dei laureati del CdS risulta occupato – poco al di sotto del dato nazionale ISTAT (60,6%) – e che il 64,1% ritiene adeguata la preparazione professionale acquisita all'università e fornita dal CdS. Il

35% degli intervistati occupa tuttavia una posizione lavorativa per la quale non è richiesta la laurea (sottoccupazione); questo dato, sebbene non inatteso, stante la complessiva condizione socioeconomica del territorio, segnala la necessità di intensificare la dialettica con le forze produttive e con il mondo del lavoro.

Principali problemi e punti di forza: opinioni delle organizzazioni rappresentative del territorio

Tra il 2014 e il 2018 il Presidente del CdS ha intrattenuto rapporti informali con i rappresentanti degli organi periferici del MIUR (Ufficio scolastico Regionale e Ufficio scolastico provinciale), della Confindustria e della Camera di Commercio, al fine di confrontarsi sulla domanda di lavoro e su eventuali trasformazioni della richiesta collegabili all'offerta didattica.

Nella formale consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni, tenutasi il giorno 21 maggio 2018, presso la Sala Riunioni del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli, consultazione alla quale sono intervenuti la dott. Angela Casale, Presidente Giovani Industriali – Confindustria Caserta, il dott. Paolo Franzese, Soprintendente, Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Campania, la dott. Maria Russo, Delegata ConfCommercio Caserta, la dott. Emanuela Borrelli, Delegata CGIL Caserta, il dott. Vincenzo Mazzarella, Responsabile Ufficio Valorizzazione, Reggia di Caserta, la dott. Luigia Grillo, Direttrice Archivio di Stato Caserta, dott. Antonio Salerno, Funzionario delegato Polo Museale della Campania, a fronte di un generale e ribadito apprezzamento riguardo l'adeguatezza delle figure professionali indicate nella scheda SUA del Cds e la validità degli obiettivi formativi individuati, è emersa da più parti la richiesta di un rafforzamento delle competenze digitali e un maggiore stimolo verso forme di autoimprenditorialità, che tengano conto anche delle opportunità di finanziamento disponibili (Cultura Crea, Resto al Sud e simili).

Conclusioni

I dati a disposizione sull'opinione di studenti e laureati e sulle prospettive occupazionali dimostrano l'efficacia del percorso didattico nel formare figure professionali richieste dal mondo del lavoro e in linea con gli obiettivi del CdS. Nel complesso, le premesse che, in fase di progettazione, hanno portato alla definizione del carattere del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti possono ritenersi sempre valide.

Il CdS mostra una costante soddisfazione da parte degli studenti e dall'analisi dei dati relativi al tasso occupazionale dei laureati emerge una complessiva efficacia del CdS, insieme con la capacità di formare figure professionali con competenze specifiche in linea con le richieste del mondo del lavoro nei suoi principali settori di riferimento.

1-c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1.

Incremento delle attività 'applicative' da svolgersi nei Laboratori

Questo obiettivo può essere conseguito nell'arco del prossimo triennio tramite il potenziamento della didattica nei Laboratori già istituiti (es. Laboratorio di scrittura, Laboratorio linguistico, Laboratorio informatico, ecc.) e l'intensificazione di attività coerenti con i profili di specializzazione professionale definiti dal CdS (i.e. Redattori di testi tecnici, Linguisti e Filologi, Redattori di testi per la pubblicità, Dialoghisti e parolieri, ecc.) e richiesti per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivo 2.

Impulso all'attrattività della formazione specialistica *post lauream* (Dottorato/Master)

A partire dal prossimo anno accademico, questo obiettivo può essere conseguito con l'incremento delle attività seminariali e dei convegni collegati agli insegnamenti istituzionali, anche grazie all'intervento di docenti esterni al CdS e al Dipartimento, al fine di stimolare l'attitudine degli allievi all'approfondimento e alla ricerca.

Obiettivo 3.

Attivazione di tirocini extra-curricolari *post lauream*

Nell'arco del prossimo triennio, questo obiettivo può essere conseguito con l'attivazione di convenzioni con soggetti esterni che offrano ai neo-laureati del CdS esperienze coerenti con le figure professionali e il livello di qualificazione raggiunto nel biennio di formazione.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il CdS è stato istituito nell'a.a. 2009-10 e viene ora effettuato per la prima volta il processo di autovalutazione che porta alla redazione del RcR.

Per quanto concerne l'internazionalizzazione, a partire dall'a.a. 2015-16, nell'ambito degli accordi sottoscritti dal Dipartimento di Lettere e Beni culturali dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" con l'Istituto per il Servizio internazionale di Turismo e di lingue straniere dell'Università Statale Linguistica di Pyatigorsk – PSLU - (Russia, Caucaso settentrionale), è stato attivato un corso di studio integrato che offre agli studenti l'opportunità di conseguire un doppio titolo di studio magistrale in "Filologia moderna" e in "Linguistica", entrambi riconosciuti secondo le norme ufficiali vigenti nei rispettivi paesi, previo percorso formativo concordato con l'Ateneo straniero e periodo di mobilità

all'estero di due semestri.

Per quanto riguarda l'informazione, la visibilità e la comunicazione del CdS è migliorata grazie alla riorganizzazione generale del sito web del Dipartimento (<http://www.letterebeniculturali.unina2.it/>) e alla creazione della pagina facebook di Dipartimento (<https://www.facebook.com/DiLBeC.Unicampania/>).

Di recente l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" ha provveduto altresì ad attivare l'App "Vanvitelli Mobile", applicazione ufficiale per gli studenti dell'Ateneo, tramite la quale tutti gli iscritti hanno la possibilità di consultare i propri dati anagrafici e di carriera, di visualizzare esami, tasse ed avvisi, di prenotare appelli, di compilare i questionari di valutazione dei diversi insegnamenti.

Sul piano logistico, il trasferimento di tutte le attività didattiche del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali nell'attuale sede di via Perla ha risolto i problemi di accessibilità per gli allievi con disabilità motorie, mettendo altresì a disposizione di tutti gli studenti e del corpo docente (specie in riferimento ai CdS magistrali) aule, laboratori e strutture assai più adeguate e funzionali di quelle disponibili presso la precedente sede sita in via Aldo Moro (ex-carcere giudiziario).

2-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutorato

Per gli studenti provenienti dal CdS triennale in Lettere attivo presso il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali (DiLBeC), l'orientamento al CdS Magistrale Interclasse in Filologia Classica e Moderna comincia già negli anni di frequenza della laurea di primo livello, durante i quali gli studenti e le studentesse sono sollecitati ad avvicinarsi ai contenuti culturali di base degli insegnamenti che saranno oggetto di studio nel corso magistrale.

Il CdS partecipa e contribuisce ogni anno alle iniziative di orientamento dell'Ateneo: in particolare, il 13 e 14 aprile 2018, ha partecipato e contribuito alla manifestazione V:Orienta, organizzata dall'Università Vanvitelli, in collaborazione con Ateneapoli, per aprire le porte alle matricole presso l'Aulario di via Perla a Santa Maria Capua Vetere e presentare la propria offerta didattica.

Nel periodo 2013-18, nei mesi antecedenti la chiusura delle immatricolazioni, i docenti afferenti al CdS sono stati disponibili, nel loro orario di ricevimento, per informazioni e chiarimenti circa il percorso formativo e le specificità dei diversi insegnamenti. Il supporto all'elaborazione dei piani di studio dei neoimmatricolati è stato garantito dall'impegno del Presidente del CdS. A ciascuno studente, dopo l'iscrizione, viene assegnato un *tutor*, per un numero medio di circa 20 studenti per ogni singolo docente.

Nel triennio accademico 2015-18 il CdS ha concentrato la sua azione sul problema dell'alta quota di studenti fuori corso: un'apposita commissione, nominata dal Consiglio di CdS, è stata incaricata di monitorare la carriera degli studenti fuoricorso, con risultati positivi. Attraverso azioni mirate e interventi personalizzati, si è riusciti a ridurre nel 2015 la percentuale degli abbandoni, rispetto al 2014, percentuale che, tuttavia, ha ripreso a crescere nell'anno successivo. Sia il rallentamento nell'andamento delle carriere, sia gli abbandoni sono da porsi soprattutto in relazione con l'alta percentuale di studenti-

lavoratori.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Al momento dell'istituzione del CdS le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono state specificate in modo sintetico. Allo scopo di potenziare l'attrattività e la chiarezza, il Consiglio di CdS, nella riunione del 21 febbraio 2019, ha provveduto a indicare esplicitamente e in modo dettagliato i SSD che concorrono alla formazione dei 36 CFU richiesti per gli studenti provenienti da lauree triennali diverse dalla classe di Lettere (L-10).

Il possesso delle conoscenze indispensabili è verificato dal Presidente, su delega del Consiglio, attraverso lo svolgimento di colloqui individuali.

Dall'a.a. 2015-16 il DiLBeC istituisce corsi di sostegno per gli insegnamenti ad alto contenuto specialistico, come le lingue straniere moderne e/o classiche e la linguistica, allo scopo di recuperare eventuali carenze formative o integrare le conoscenze che attengono ai prerequisiti.

Il Syllabus di ogni singolo docente titolare di insegnamento presso il CdS è redatto in accordo con i criteri indicati dall'Ateneo ed appare facilmente consultabile sul sito di Dipartimento. In particolare, tramite la piattaforma e-learning di Ateneo (<https://elearning.unicampania.it/>), i docenti possono caricare materiale didattico relativo al proprio insegnamento, accessibile a tutti gli studenti interessati. Risulta che diversi docenti titolari di insegnamento abbiano costituito e utilizzino mailing list e/o gruppi facebook per la loro attività di sharing delle comunicazioni e del materiale didattico. Al momento attuale il ricorso a questi strumenti digitali è disomogeneo, e si ritiene opportuno incentivarne ulteriormente l'uso da parte dei docenti del CdS.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Non sono previsti percorsi flessibili: per particolari esigenze di approfondimento o di frequenza, lo studente può comunque concordare con il singolo docente un programma di studio e d'esame personalizzato. All'atto della redazione del piano di studi, per lo più sotto la guida del Presidente del CdS, gli studenti vengono accompagnati nella scelta delle attività formative libere, per un totale di 12 CFU, specie in relazione all'acquisizione di CFU funzionali all'abilitazione alle diverse classi d'insegnamento nell'istruzione secondaria di secondo grado. In tal senso, le attività a scelta autonoma possono riguardare gli insegnamenti attivi presso CdS magistrali tanto del Dipartimento quanto dell'Ateneo.

L'organizzazione didattica intende favorire l'autonomia nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio da parte dello studente, con il sostegno e la guida adeguati da parte del corpo docente. Anche la definizione del percorso di tesi pertiene alla libera iniziativa dello studente, con il solo vincolo temporale (almeno sei mesi) riguardo all'avvio del lavoro; taluni docenti del CdS organizzano attività seminariali non creditizzate funzionali ad aggiornare i propri laureandi sulle metodologie di ricerca (bibliografiche e non) e sulle pratiche di compilazione dell'elaborato finale.

Disabilità

Il CdS ha sede nell'Aulario di via Perla, una struttura moderna e funzionale priva di barriere architettoniche.

Per il supporto agli studenti che si trovano a sperimentare situazioni di difficoltà nel loro percorso di studio e formazione a causa di disabilità – anche temporanea - o disturbi dell'apprendimento, il CdS indirizza ai servizi disponibili presso di DiLBeC, di cui è referente la Prof.ssa Maria Gabriella Pezone, in collaborazione con il Centro di Inclusione degli studenti con disabilità e DSA (CID) di Ateneo, al fine di garantire e assicurare interventi di tutorato specializzato e alla pari, progettazione di interventi personalizzati, sostegno alla didattica, affiancamento alla mobilità all'interno dell'Ateneo, supporto tecnico nell'utilizzo delle tecnologie assistive e ICT.

Inoltre, l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" mette a disposizione degli studenti dell'Ateneo il SAPS (Servizio di Aiuto Psicologico agli Studenti Universitari), un servizio gratuito di consultazione psicologico-clinica, gestito dal Dipartimento di Psicologia: il SAPS offre a tutti gli studenti che ne fanno richiesta uno spazio di ascolto e di comprensione delle difficoltà di natura psicologica, emotiva e relazionale che possono presentarsi durante il percorso universitario.

Internazionalizzazione della didattica

A livello di Ateneo viene assicurato un servizio di assistenza alla mobilità internazionale il cui tramite costante con il Dipartimento è garantito dal docente delegato all'internazionalizzazione, assistito nell'espletamento della funzione di raccordo dal costante impegno della Segreteria Didattica.

I dati degli indicatori iC10, iC11 e iC12 relativi al triennio in osservazione 2014-16 restituiscono un quadro complessivo di ritardo del CdS per quanto riguarda il livello di internazionalizzazione. Nel triennio considerato non c'è stata nessuna iscrizione da parte di studenti che avessero conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12); gli indicatori mostrano che, pur con molte difficoltà dovute a un iter ancora in via di assestamento, almeno per l'indicatore iC10, il CdS può vantare il mantenimento di un valore superiore alla media di Area geografica (non Nazionale) sul percorso Moderno, laddove va segnalata la svolta di assoluto rilievo sul percorso Classico rispetto al biennio precedente, anche in ragione di una percentuale incommensurabilmente maggiore rispetto a quelle assai più ridotte e di Area geografica e Nazionale.

A partire dall'a.a. 2015-16, nell'ambito degli accordi sottoscritti dal Dipartimento di Lettere e Beni Culturali dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" con l'Istituto per il Servizio internazionale di Turismo e di lingue straniere dell'Università Statale Linguistica di Pyatigorsk – PSLU (Russia, Caucaso settentrionale), è stato attivato un corso di studio integrato. Il corso ha durata biennale e prevede un percorso formativo concordato insieme all'ateneo straniero e un periodo di mobilità all'estero di due semestri; comporta il rilascio, al termine del periodo di studio e dopo il superamento degli esami finali, di due diplomi di Laurea magistrale con le rispettive titolature, italiana e russa, di "Dottore in Filologia moderna" e di "Master in linguistica", riconosciuti secondo le norme ufficiali vigenti nelle due università e nei relativi paesi.

Nel periodo dicembre 2018-febbraio 2019 è stato *visiting professor* per il CdS il Prof. Andrzej Gillmeister dell'Uniwersytetu Zielonogórskiego (Polonia), che ha tenuto in collaborazione con la docente titolare dell'insegnamento di Storia delle Religioni il seminario rivolto agli studenti del CdS sul tema Religions in

Ancient Italy (2 CFU).

Modalità di verifica dell'apprendimento

Nel rispetto dell'autonomia didattica di ciascun docente, il CdS lascia piena libertà nell'organizzazione delle procedure di verifica (in specie per le prove scritte/orali intermedie), con il solo obbligo che esse siano chiaramente specificate all'interno della scheda relativa a ogni singolo insegnamento, disponibile on-line.

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti e, di prassi, vengono espressamente illustrate agli studenti in occasione della prima lezione di ciascun corso; tali modalità sono descritte nel Syllabus e vengono comunque preliminarmente ribadite al momento dell'appello d'esame.

Il calendario degli appelli d'esame viene pubblicato con largo anticipo, a cura della Direzione di Dipartimento; in linea con l'indirizzo generale, il CdS privilegia l'incremento degli appelli (attualmente nel numero di otto) per i frequentanti nei periodi di silenzio dell'attività didattica (mesi di gennaio, febbraio, giugno, luglio e settembre); per i fuori-corso e/o comunque per tutti gli allievi che abbiano concluso i propri obblighi di frequenza, da tempo sono stati invece aperti appelli straordinari (nel numero di quattro) nei mesi di maggio, ottobre, novembre e dicembre.

Il Gruppo di Riesame non ha elementi per poter giudicare se le modalità di verifica indicate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi da ciascun docente; si presume che esse lo siano e che i docenti del CdS, in quanto liberi titolari degli insegnamenti erogati, provvedano individualmente, in scienza e coscienza, ad adeguarle, laddove esse si dovessero rivelare inadeguate.

Principali problemi e punti di forza: opinioni degli studenti

Per quanto attiene ai prerequisiti, l'80% degli studenti dichiara che le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi d'esame dei singoli insegnamenti; per quasi il 90% degli studenti, i singoli insegnamenti risultano svolti in maniera coerente con quanto illustrato e pubblicato nel Syllabus.

2- c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1.

Indicazione dettagliata dei requisiti in ingresso

Nella riunione del 21 febbraio 2019 il Consiglio di CdS ha provveduto a indicare esplicitamente e in modo dettagliato i SSD che concorrono alla formazione dei 36 CFU richiesti per gli studenti provenienti da lauree triennali diverse dalla classe di Lettere (L-10); per entrambi i percorsi i suddetti requisiti di ammissione saranno inseriti nel quadro della prossima scheda SUA CdS 2019-20 e pubblicati sul sito del CdS all'interno del sito di Dipartimento.

Obiettivo 2.

Abbassamento del numero di studenti attribuiti a ciascun *tutor*

Questo obiettivo è stato già parzialmente realizzato, grazie alle nuove afferenze di docenti al Cds nel corso dell'a.a. 2018-2019; si può raggiungere un ulteriore abbassamento, nel corso del breve periodo, attribuendo la funzione di *tutor* anche ad assegnisti di ricerca del Dipartimento e a dottorandi del Dottorato di ricerca in "Storia e trasmissione delle eredità culturali".

Obiettivo 3.

Potenziamento dell'internazionalizzazione

A partire dal prossimo anno accademico, l'obiettivo del potenziamento del numero di studenti coinvolti nei processi di internazionalizzazione potrà essere raggiunto attraverso una più capillare e mirata diffusione dei bandi e promozione delle opportunità di volta in volta attivate, a cominciare dai progetti Erasmus, in accordo con l'Ufficio Erasmus dell'Ateneo "Erasmus e internazionalizzazione".

In tal senso, oltre l'attivazione di un processo di comunicazione diretta (tramite e-mail, sulla base delle potenzialità offerte dalla reportistica SIGMA-D) a cura del Presidente CdS, si prevede l'organizzazione di specifiche giornate informative, con il coinvolgimento funzionale anche di allievi che hanno usufruito in precedenza di tali opportunità di formazione all'estero.

Obiettivo 4.

Potenziamento delle forme e dei momenti di comunicazione docenti-studenti

Nel corso del prossimo triennio, si potrà raggiungere l'obiettivo di una più diffusa, rapida e efficace comunicazione tra i docenti e studenti, nei due flussi, attraverso l'incremento dell'utilizzo delle risorse informatiche. In aggiunta, già a partire dal prossimo anno accademico, un'azione incisiva potrà essere realizzata dal Presidente del CdS e dal Gruppo AQ, cui spetterà *in primis* il compito di coinvolgere attivamente gli studenti, anche attraverso incontri assembleari periodici di confronto e di ascolto, e quindi l'onere della raccolta delle diverse istanze, delle proposte e dei suggerimenti formulati.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il CdS è stato istituito nell'a.a. 2009-10 e viene ora effettuato per la prima volta il processo di autovalutazione che porta alla redazione del RcR.

Nel periodo intercorso dall'istituzione del CdS ad oggi non sono intervenute sostanziali modifiche di ordinamento, salvo i correttivi connessi ai punti di criticità mossi dal CUN, secondo quanto specificato a partire dalla Scheda SUA-CdS 2014-15 nella sezione "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN", con l'effetto di un riequilibrio tra i percorsi classico e moderno, secondo quanto rilevato anche dal Riesame annuale 2013-14.

Sono stati effettuati i soli interventi di aggiornamento richiesti dai diversi mutamenti normativi nel frattempo intercorsi sia a livello ministeriale sia a livello di Ateneo.

3- b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I dati indicano che il CdS possiede una solida struttura didattica, per numerosità e qualificazione, in cui le discipline rilevanti per la fisionomia del CdS stesso sono ricoperte da docenti strutturati, laddove l'affidamento di corsi a docenti non strutturati appare limitato.

Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti.

L'indicatore iC05 relativo alla dotazione e qualificazione del personale docente (*Rapporto studenti regolari/docenti – professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b*) nel 2016 mostra un valore superiore rispetto al quadro sia macroregionale sia nazionale.

L'indicatore iC08 (*Percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il CdS di cui sono docenti di riferimento*) è in ascesa su base percentuale e costante su base assoluta: esso risulta comunque inferiore a quello macroregionale ma superiore a quello nazionale; stesso andamento registra l'indicatore iC19 (*Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata*); tale dato è imputabile al mancato turn-over dei docenti che nel quadriennio accademico 2013-17 hanno cessato il servizio o si sono trasferiti in altra Università.

Nell'a.a. 2018-19 risultano attivati e impartiti 28 insegnamenti (Storia della Filologia e della Tradizione Classica, Glottologia e Linguistica Generale, Lingua e Letteratura Greca, Lingua e Letteratura Latina, Storia Greca: economia, società e istituzioni, Papirologia, Religioni dei Popoli Indoeuropei, Civiltà Bizantina, Letteratura Italiana, Filologia Mediolatina, Storia Romana Politica e Militare, Storia della Lingua Greca, Storia della Lingua Latina, Didattica dell'Italiano, Critica del testo, Storia dell'Europa Moderna, Storia dell'Europa nel Medioevo, Storia dell'Occidente, Filologia Italiana, Letteratura Italiana Contemporanea, Linguistica e Didattica dell'Italiano, Paleografia, Storia del Libro e del Paratesto, Storia del Mezzogiorno, Storia dell'Italia Contemporanea, Storia del Mezzogiorno Medievale, Storia dell'Europa Orientale); di questi, solo due (Civiltà Bizantina e Paleografia) sono stati assegnati per contratto di docenza. Questo dato, assolutamente rilevante rispetto alla storia più recente del CdS, appare l'esito della politica di

reclutamento avviata dal Dipartimento a partire dall'anno 2017, anche in considerazione delle opportunità garantite dall'essere il DiLBeC Dipartimento di Eccellenza.

I dati forniti dall'indicatore iC27 per il triennio accademico 2013-16 riferiscono di valori stabilmente al di sopra della media macroregionale e nazionale: nel 2016 lo scarto tra il dato del CdS e il dato nazionale arriva quasi a toccare i 12 punti percentuali. Allo stesso modo, i dati relativi all'indicatore iC28 segnalano una percentuale stabilmente alta o molto alta 28,6 rispetto al 14,7 per la macroregione e al 12,6 su base nazionale). Non si sono verificate, nel periodo osservato situazioni di superamento di soglia.

Dai questionari somministrati agli studenti emerge un grado di soddisfazione in generale elevato nei confronti degli insegnamenti del CdS.

Considerando le rilevazioni per il 2018, su una scala di 10, riceve la valutazione più alta (8,8) la domanda relativa al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche; ancora molto positive (8,7) sono le valutazioni sulla coerenza degli insegnamenti rispetto a quanto dichiarato sulla pagina web del CdS e riguardo alla disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti e spiegazioni. Per quanto riguarda l'interesse, gli studenti si dichiarano molto coinvolti (8,7) e riconoscono il valore dell'impegno dei docenti nello stimolo e nelle motivazioni allo studio (8,4). Le valutazioni meno brillanti, ancorché positive, si riferiscono all'adeguatezza delle postazioni informatiche (7,5), dei locali e delle attrezzature per lo studio, nonché delle attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) (7,4) e dei servizi informatici di Ateneo (7,1).

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

La programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo è coerente con gli obiettivi e l'offerta formativa del CdS. Il personale tecnico-amministrativo dell'Area didattica del Dipartimento collabora all'attività dei docenti del CdS, fornendo il supporto necessario e richiesto. Nel dettaglio, la programmazione del lavoro è supervisionata dal SAD e coordinata dal Responsabile dell'Area Didattica, che si raccorda di volta in volta con il Presidente di CdS e con le strutture dell'Ateneo per definire le azioni legate alla gestione dell'offerta formativa, in modo da garantire il rispetto degli adempimenti dovuti e delle scadenze previste.

A partire dall'a.a. 2016-17 il Dipartimento ha aumentato la propria dotazione per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo; ciò ha consentito, tra l'altro, una razionalizzazione e una maggiore efficienza nel lavoro di supporto erogato a sostegno della didattica del CdS.

Dall'a.a. 2015-16 la registrazione dei voti è effettuata per via telematica direttamente dai docenti.

In relazione allo spostamento di tutte le attività didattiche nell'attuale sede di via Perla, gli allievi del CdS, così come quelli dei Dipartimenti del DiLBeC e di Giurisprudenza, hanno potuto giovare di un'Aula studio loro specificamente dedicata; a questa, su iniziativa della Direzione del DiLBeC, dal 2017 si è aggiunta la disponibilità di altri ampi tavoli di studio posti nello spazioso corridoio attiguo all'ingresso dell'Aula stessa.

Il questionario di autovalutazione compilato dagli studenti per via telematica propone fra gli altri il seguente quesito (D15): *Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?;*

esso dovrebbe risultare funzionale a monitorare il livello di soddisfazione: in realtà, così come formulato, il quesito non consente di verificare la qualità del servizio in questione, ma solo la 'percezione' della qualità del servizio erogato.

3- c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1.

Maggiore fruibilità della biblioteca

Fra le questioni spesso richiamate direttamente o indirettamente dai giudizi degli studenti si pone il problema dell'estensione dell'orario di apertura della Biblioteca nella fascia tardo pomeridiana. Si tratta evidentemente di un miglioramento da concordare a livello di rapporti istituzionali fra il Dipartimento e l'Ateneo, il quale travalica gli obiettivi di un singolo CdS.

Obiettivo 2.

Potenziamento delle strutture laboratoriali

Questo obiettivo non può essere realizzato direttamente dal CdS; il Dipartimento e l'Ateneo, nell'ambito di specifici programmi, stanno già provvedendo a potenziare tanto i laboratori già esistenti quanto i laboratori neo-istituiti previsti nel Progetto di Eccellenza del DiLBeC.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il CdS è stato istituito nell'a.a. 2009-10 e viene ora effettuato per la prima volta il processo di autovalutazione che porta alla redazione del Rcr.

Nell'ultimo quinquennio, durante le sedute del Consiglio di CdS, è stato aperto un continuo confronto relativo al coordinamento didattico tra gli insegnamenti. Nell'a.a. 2013-14 sono state effettuate alcune modifiche di RAD finalizzate a un maggiore equilibrio tra il settore classico e quello moderno.

4- b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti

Periodicamente il Consiglio di CdS dedica attenzione alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico fra gli insegnamenti, alla distribuzione delle attività di supporto e alla razionalizzazione degli

esami e degli orari (di concerto con le attività degli altri CCdSS e con la Direzione del Dipartimento), evitando sempre le sovrapposizioni fra discipline obbligatorie dello stesso anno di corso.

Nella fase di organizzazione della didattica è apparsa sempre delicata e mai perfettamente risolta l'opportunità di distribuire in modo bilanciato i corsi sui due semestri dell'anno accademico e, nell'ambito di ciascuno di essi, sui due trimestri di attività didattica.

Eventuali problemi rilevati sono affrontati dal Consiglio del CdS quando di pertinenza generale, e dai singoli docenti, in armonia con il Presidente e il Consiglio del CdS, quando relativi a singoli insegnamenti.

I docenti possono agevolmente esprimere osservazioni e proposte in seno al Consiglio di CdS. Gli studenti possono presentare osservazioni e proposte al CdS tramite il loro rappresentante, oppure rivolgersi singolarmente al Presidente e agli altri docenti del CdS negli orari previsti per i ricevimenti.

Ciascun docente è incoraggiato ad analizzare e a considerare i risultati delle rilevazioni degli studenti in relazione ai propri corsi. Il Presidente e il Consiglio di CdS analizzano periodicamente i risultati emersi tanto dalla rilevazione delle opinioni degli studenti quanto dalle considerazioni complessive della CPDS e cercano di affrontare le eventuali criticità. Anche per l'anno accademico 2017-18 l'analisi dei dati forniti dal sistema di valutazione interna ha confermato il notevole gradimento degli studenti (con percentuali sempre in crescita rispetto alle medie del precedente anno accademico) per l'attività didattica erogata, dalla validità dell'organizzazione complessiva di orari, calendari, corsi ed esami all'apprezzamento della competenza, chiarezza e disponibilità dei singoli docenti. In tal senso, un contributo di sicuro rilievo è venuto dal potenziamento delle strutture informatiche di supporto (specie a livello di software e di piattaforme on-line), tanto a livello di Ateneo quanto a livello di Dipartimento.

Non esistono attualmente procedure per gestire i reclami degli studenti; questi ultimi si rivolgono solitamente al Presidente di CdS oppure al Direttore di Dipartimento (v. però **quadro 2c. Obiettivo 4**).

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Tra il 2014 e il 2018 il Presidente del CdS ha intrattenuto rapporti informali con i rappresentanti degli organi periferici del MIUR (Ufficio scolastico Regionale e Ufficio scolastico provinciale), della Confindustria e della Camera di Commercio, al fine di confrontarsi sulla domanda di lavoro e su eventuali trasformazioni della richiesta collegabili all'offerta didattica.

Nello stesso periodo, ad ogni inizio dell'anno accademico, il CdS ha presentato agli studenti immatricolati e alle organizzazioni rappresentative delle professioni presenti nel territorio di riferimento la propria offerta formativa (a carattere prevalentemente culturale e specializzante), segnalando gli obiettivi della formazione e le possibili ricadute occupazionali dei suoi percorsi.

Attraverso il delegato al *placement* di Dipartimento e di concerto con le attività promosse dall'Ateneo, il CdS ha favorito incontri in sede con il mondo del lavoro (presentazioni aziendali, *recruiting day* ecc.), al fine di chiarire agli studenti le tendenze generali del mercato del lavoro, le competenze e i requisiti richiesti per i possibili sbocchi occupazionali e professionali. Così, nel corso del 2017, il servizio *placement* di Ateneo ha offerto azioni specifiche rivolte ai laureandi del DiLBeC. Tra le attività più importanti l'organizzazione dell'evento svolto nell'Aula Appia dal 13 al 15 marzo 2017: *Contemporaneo al lavoro*.

Professioni e occupazione nel mondo della produzione artistica. Le tre giornate sono state interamente dedicate alle professionalità che operano per la cultura e le arti contemporanee e alla domanda di lavoro nel sistema produttivo culturale e creativo che rappresenta uno dei motori della nostra economia. L'iniziativa è stata rivolta a studenti, laureandi e laureati dei diversi percorsi formativi del nostro Dipartimento. Economisti, galleristi, critici, curatori di eventi, rappresentanti d'industrie creative ecc. hanno dialogato con gli studenti, i laureandi e i laureati al fine di fornire modelli operativi, competenze da acquisire, contatti e altre indicazioni utili per lavorare all'interno del sistema produttivo della cultura e delle arti contemporanee e di tutte quelle attività produttive che dalla cultura contemporanea traggono linfa creativa e competitività. Al termine delle giornate del 14 e del 15 sono stati anche realizzati momenti di *recruiting* e colloqui *one-to-one* con giovani laureati.

Allo stato attuale il CdS non prevede il conseguimento di CFU attraverso tirocini e non gestisce autonomamente programmi *post lauream* di inserimento nel mondo del lavoro, basato su stage o esperienze assimilabili.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

I docenti sono costantemente invitati ad aggiornare i loro programmi anche in rapporto ai consolidamenti scientifici promossi nelle diverse discipline.

Il CdS analizza e monitora periodicamente i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati, anche in rapporto ai dati comparabili su base nazionale e macroregionale.

Ove possibile, è stato dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto. Vengono inoltre monitorati gli interventi promossi e ne è valutata l'efficacia.

4- c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1.

Ottimizzazione/bilanciamento dell'attività didattica in relazione ai semestri

In sede di programmazione dell'offerta didattica del prossimo anno accademico 2019-20, tanto il Presidente quanto il Referente per l'AQ si impegneranno nel sensibilizzare i docenti afferenti e non afferenti che svolgono attività didattiche per il CdS a considerare la questione di una più adeguata distribuzione dei carichi didattici per semestre, anche in relazione alle peculiarità dei due percorsi interclasse, classico e moderno.

Obiettivo 2.

Discussione collegiale periodica sull'andamento dei processi relativi alla didattica

A partire dal prossimo anno accademico il Presidente del CdS e dal Gruppo AQ si impegneranno

nell'organizzazione di assemblee periodiche (indicativamente a cadenza semestrale), aperte sia agli studenti sia ai docenti attivi nel CdS, per un confronto allargato sull'andamento dei processi relativi alla didattica, a partire dal commento alle schede di autovalutazione elaborate dagli studenti.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il CdS è stato istituito nell'a.a. 2009-10 e viene ora effettuato per la prima volta il processo di autovalutazione che porta alla redazione del RcR.

Rispetto alle osservazioni affidate alle Schede di Monitoraggio annuale per il 2016-17 e il 2017-18, si segnala la tenuta complessiva del numero degli immatricolati, seppure in stretta dipendenza (anche in termini di numerosità fra percorso Moderno e percorso Classico) con gli esiti della laurea triennale in Lettere attiva presso lo stesso Dipartimento, atteso il livello pressoché nullo di attrattività del CdS rispetto ad altre realtà universitarie di primo livello, complice anche la difficoltà dei trasporti pubblici, tanto su gomma quanto su rotaia, da e per Santa Maria Capua Vetere, sede delle attività didattiche Dipartimento.

In questo quadro, va rammentata comunque come positiva l'iniziativa di Ateneo di attivare, durante il periodo delle lezioni e fino alla prima metà di giugno di ogni anno accademico, un servizio di pullman *ad hoc* ("V:ery Soon") per favorire i collegamenti da Caserta a Santa Maria Capua Vetere e a Capua (e viceversa) con orari coordinati con quelli della linea Aversa-Marcianise (e viceversa).

5- b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)

Nel quadriennio 2013-16 sotto osservazione, l'indicatore relativo al numero degli studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi con almeno 40 CFU acquisiti (iC01), risulta nel percorso Moderno in linea con i dati nazionali per le annualità 2013-14, al di sotto della media nazionale e regionale per le annualità 2015 -16. In particolare, per il 2016 tale indicatore risulta pari al 42,9%, con un leggero incremento (0,7%) rispetto al 2015, ma a fronte di medie di Area geografica e Nazionale attestate più o meno attorno al 52%. Discorso inverso per il percorso Classico che, nello stesso quadriennio, esibisce percentuali inferiori o in linea con quelle di Area geografica e/o Nazionale quanto alle annualità 2013-14, laddove per il successivo biennio 2015-16 le performance risultano invece maggiori, con un picco del 73,3% nel 2015.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) nel percorso Moderno ha avuto un andamento oscillante tra il 65,8% (2013), il 41,4% (2014), il 50,7% (2015) e il 46,8 (2016), sostanzialmente allineato con quello degli altri corsi di Area geografica ma non con quelli di Area Nazionale che, ad

esclusione dell'annualità 2013, indicano percentuali decisamente più elevate. Per il percorso Classico, invece, i dati comparabili esibiscono un andamento che si attesta su percentuali nel complesso meno divergenti sia da quelle regionali sia da quelle nazionali.

Il CdS si conferma altresì scarsamente attrattivo rispetto ai laureati triennali di altri atenei (iC04): per il percorso Moderno si osserva una tendenza di decrescita dall'11% circa del biennio 2013-14 al 3,5% del 2016, tendenza confermata dalle percentuali pressoché nulle del percorso Classico nello stesso quadriennio di osservazione. Tali percentuali risultano nel complesso inferiori a quelle esibite dalle concorrenti medie di Area geografica e Nazionale.

Per il quadriennio 2013-16 l'indicatore relativo alla sostenibilità (iC08) risulta pressoché stabile e sostanzialmente inferiore alle rispettive medie di Area geografica e Nazionale. Si ricordi, tuttavia, che nel frattempo il numero dei docenti afferenti è aumentato di due unità, anche su sollecitazione del nuovo Presidente del CdS.

Nel corso dello stesso periodo si osserva il costante mantenimento del valore (1,1) dell'indicatore QRDLM (iC09), sempre superiore ai rispettivi dati di Area geografica e Nazionale.

Nei tre anni successivi al titolo di studio, con riferimento al triennio 2014-16 (iC07bis), si è dichiarato occupato o impegnato in un'attività formativa retribuita il 55% dei laureati nel 2015, il 72,2% nel 2016 e il 77,3% nel 2017. Tali dati mostrano chiaramente una tendenza di crescita che ha portato il corso di studio a superare le concorrenti presenti all'interno dell'Area geografica (rispettivamente 55,4%, 62,7% e 67,2%) e ad avvicinarsi o superare le percentuali nazionali (67,7%, 73,5% e 75,3%).

2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione nel loro complesso evidenziano una sofferenza per il CdS. Per il quadriennio 2013-2016, anche a causa di difficoltà dovute a un iter ancora in via di assestamento, solo per l'indicatore iC10 il CdS può vantare il mantenimento di un valore superiore alla media di Area geografica (ma non Nazionale) sul percorso Moderno. Va segnalata la svolta di assoluto rilievo, osservabile nel 2016, nel percorso Classico rispetto alle annualità precedenti, anche in ragione di una percentuale incommensurabilmente maggiore rispetto a quelle assai più ridotte e di Area geografica e Nazionale.

La percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) è stata per il periodo oggetto di osservazione pari a zero, a conferma del deficit di attrattività internazionale del CdS.

Rispetto al parametro relativo alla percentuale dei laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 12 cfu all'estero (iC11), il CdS si attesta su percentuali sensibilmente più basse sia della media nazionale sia di quella regionale, seppure con modesti segnali di crescita limitati al percorso Moderno. Particolare sofferenza emerge nel percorso Classico, con percentuali pari a zero in tutto il quadriennio.

3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)

Nel loro complesso gli indicatori relativi alla regolarità degli studi, pure con alcune eccezioni, collocano il CdS su livelli più bassi rispetto ad analoghi corsi di Area Geografica e Nazionale.

Nel quadriennio 2013-16 si osserva un andamento altalenante nelle percentuali di allievi in regola con i CFU da conseguire nel primo anno (iC13) su entrambi i percorsi Moderno e Classico, con medie quasi sempre inferiori rispetto a quelle di Area geografica e Nazionale. Per il percorso Moderno gli ultimi due anni sembrano peraltro indicare una tendenza di ulteriore abbassamento.

Alquanto apprezzabile, invece, tanto in termini assoluti quanto in termini comparativi, specie per il percorso Moderno, la percentuale di coloro che proseguono nel secondo anno sullo stesso corso di studio (iC14), seppure con un numero di CFU acquisiti (iC15) mediamente inferiore sia alle medie di Area geografica sia a quelle Nazionali: eccezioni in controtendenza si possono effettivamente registrare per il percorso Classico, ma solo nel biennio. 2015-16, segno di un'emergenza sporadica e non strutturale. Un andamento parimenti negativo è registrato per gli indicatori iC16 e iC16bis.

La percentuale degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del CdS (iC17) appare complessivamente positiva (ma con una flessione da valutare per l'anno 2016), in linea con le medie di Area Geografica e Nazionale.

Come si è già avuto modo di osservare nel presente RcR, rimane superiore alle rispettive medie di Area Geografica e Nazionale la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS (iC18).

4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Nel periodo sotto osservazione, su entrambi i percorsi, la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (indicatore iC21) raggiunge livelli estremamente soddisfacenti, con percentuali che sfiorano il 100% in diverse annualità.

Il CdS presenta invece dati insoddisfacenti relativi ai laureati in corso (iC22). Nel percorso Moderno, l'andamento è piuttosto oscillante: in due annualità, 2014 e 2015, la percentuale di laureati in corso raggiunge e, in un caso supera, le percentuali regionali e nazionali. In altre due annualità, il 2013 e il 2016, il dato appare decisamente al di sotto dei livelli regionali e nazionali. Particolarmente preoccupante è il dato relativo al 2016, in cui risulta laureato in corso appena il 14,3% degli studenti, a fronte del 42,2% rilevato a livello regionale e del 45,7% rilevato a livello nazionale. Il percorso Classico, a parte l'annualità 2014, per cui si registra una percentuale di laureati in corso pari all'80%, di gran lunga superiore al dato nazionale, presenta in due annualità (2013 e 2015) indicatori decisamente inferiori ai parametri concorrenti di area nazionale. Il 2016 sembra segnato da una ripresa, con dati in linea con quelli regionali e nazionali.

Nel periodo sotto osservazione la percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo è pari a zero.

Per quanto concerne l'indicatore iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni), appare degna di attenzione e meritevole di approfondimento la crescita registrata negli anni 2014 e 2016, nei quali il

CdS presenta un livello di abbandono superiore sia rispetto alle medie di area geografica sia a quelle nazionali. Nelle annualità 2013 e 2015 la percentuale di abbandoni è stata invece pari a zero.

5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

I dati relativi alle condizioni lavorative a un anno dal conseguimento del titolo (iC26, iC26bis e iC26ter) sono disponibili solo per le annualità 2015-2017, e ribadiscono lo stato confortante dei livelli di occupazione assicurati dal CdS (cfr. anche iC07, iC07bis e iC07ter), con percentuali mediamente superiori non solo rispetto ai corrispondenti dati di Area regionale ma addirittura, seppure di pochi decimali, ai dati Nazionali. Particolarmente elevati sono i dati relativi alla soddisfazione (iC25) che supera il 98% per le annualità 2015 e 2017 e il 94% per l'anno 2016.

6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Per le annualità 2013-16, per le quali si hanno dati a disposizione, con riferimento a entrambi gli indicatori in questione, il CdS si attesta su percentuali soddisfacenti di gran lunga superiori alle medie comparabili di Area Geografica e Nazionale.

5- c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1.

Aumento dell'attrattività del CdS

Stante la desolante situazione dei trasporti, problema non risolvibile da parte del Cds, uno strumento per aumentare la scarsa attrattività del Cds potrebbe essere individuato nella più dettagliata esposizione dei SSD che concorrono alla formazione dei 36 CFU richiesti per gli studenti provenienti da lauree triennali diverse dalla classe di Lettere (L-10), secondo le modalità approvate nel Consiglio di CdS del 21 febbraio 2019 (v. **quadro 2c. Obiettivo 1**).

Obiettivo 2.

Miglioramento dei livelli di internazionalizzazione

Come già espresso nel **quadro 2c Obiettivo 3.**, a partire dal prossimo anno accademico, il potenziamento del numero di studenti coinvolti nei processi di internazionalizzazione dovrà anzitutto passare attraverso una più capillare e mirata diffusione dei bandi e promozione delle opportunità di volta in volta attivate, a cominciare dai progetti Erasmus, in accordo con l'Ufficio Erasmus dell'Ateneo "Erasmus e internazionalizzazione".

In tal senso, oltre l'attivazione di un processo di comunicazione diretta (tramite e-mail, sulla base delle

potenzialità offerte dalla reportistica SIGMA-D) a cura del Presidente CdS, si prevede l'organizzazione di specifiche giornate informative, anche con il coinvolgimento funzionale di allievi che in precedenza hanno usufruito delle opportunità di internazionalizzazione offerte dal Dipartimento.

Obiettivo 3.

Verifica della regolarità dei percorsi formativi

Compatibilmente con il deficit strutturale causato dal prolungamento delle iscrizioni al 31 marzo dell'anno accademico stabilito dall'Ateneo, nel prossimo triennio il Gruppo AQ del CdS e la "Commissione di monitoraggio e andamento delle carriere" (confermata e potenziata in occasione dell'ultima riunione del Consiglio di CdS) si impegnano a intensificare il monitoraggio e il sostegno (tramite l'attività del tutoraggio) sia nei confronti degli studenti che risultino in ritardo nell'acquisizione di almeno 20 CFU al primo anno sia nei confronti dei fuori corso di uno o più anni oltre il termine degli studi. Infine, per quanto riguarda il problema della regolarità dei percorsi, secondo quanto ripetutamente segnalato sia nelle precedenti relazioni di Riesame annuale sia nelle precedenti osservazioni della CPDS, si sottolinea l'opportunità che l'Ateneo autorizzi l'istruzione di percorsi didattici rallentati per studenti lavoratori o comunque gravati da problemi economici e/o familiari.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERCLASSE IN FILOLOGIA CLASSICA E MODERNA

Gruppo di Riesame

Verbale n. 1

Il giorno 13 marzo 2019, alle ore 11:00, presso lo studio della prof.ssa Claudia Santi, sito nell'Aulario di via Perla 21, in Santa Maria Capua Vetere (CE), si è riunito il Gruppo di Riesame, regolarmente convocato dalla stessa prof.ssa Santi, in qualità di responsabile AQ del CdS, tramite e-mail dell'8 marzo 2019.

Sono presenti i proff. L. Frassinetti, C. Santi e S. Valente; la SAD, dott.ssa Raffaella Parzanese; assente giustificato il rappresentante degli studenti, dott. Adriano Manzella. Presiede la prof.ssa Santi; funge da segretario verbalizzante la prof.ssa Valente.

Prende la parola la prof.ssa Santi, in qualità di responsabile AQ: illustra l'impianto del documento da redigere, secondo il modello predisposto dall'ANVUR e si accerta che tutti i componenti del Gruppo ne abbiano ricevuta copia. Interviene di seguito il prof. Luca Frassinetti, il quale richiama brevemente la serie dei documenti che devono essere consultati per la redazione del Rapporto di Riesame ciclico e, a beneficio di tutti, ricorda dove essi siano eventualmente reperibili. Alle 11:25 la dott.ssa Raffaella Parzanese si allontana per altri impegni istituzionali.

Data la complessità del lavoro da svolgere e l'esiguità del tempo a disposizione, il Gruppo di Riesame decide all'unanimità di ripartire al proprio interno il lavoro di stesura, ad eccezione del quadro 1: la prof.ssa Santi predisporrà la bozza dei quadri 2 e 3; la prof.ssa Valente predisporrà la bozza dei quadri 4 e 5; il prof. Frassinetti, la dott.ssa Parzanese e il dott. Manzella saranno consultati telefonicamente, via e-mail o personalmente per ogni dubbio eventuale; i proff. Santi e Frassinetti provvederanno alla revisione accurata di ciascun quadro; ogni quadro sarà infine discusso, in un'apposita riunione del Gruppo di Riesame.

Si passa alla predisposizione del quadro 1: si consultano e si discutono le schede SUA-CdS per gli aa.aa. 2013-14, 2014-15, 2015-16, 2016-17, 2017-18; 2018-19; le relazioni di riesame degli anni precedenti con particolare riferimento ai Riesami annuali del CdS 2012-13, 2013-14, 2014-15, 2015-16 e alle schede di Monitoraggio annuale del CdS 2016-17 e 2017-18; le relazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti per gli aa.aa. 2015-16, 2016-17, 2017-18; gli esiti delle valutazioni degli studenti e dei laureandi del CdS (questionari istituzionali); le indagini occupazionali dei laureati del CdS (Dati Almalaurea dal 2014 al 2018); il documento Piano Strategico e Politiche di Qualità 2016-20 dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli". Si procede, quindi, alla redazione del quadro 1: si completano le voci relative, predisponendo la bozza del testo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di CdS.



CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERCLASSE IN FILOLOGIA CLASSICA E MODERNA

Il Gruppo di Riesame viene quindi aggiornato e riconvocato per il giorno 18 marzo 2019, alle ore 11:00, sempre nello studio della prof.ssa Santi.

Alle ore 15:30, non essendovi altro da discutere, la riunione è sciolta.

L.A.S.

Il Presidente
Claudia Santi
(prof.ssa Claudia Santi)

Il Segretario
Simona Valente
(prof.ssa Simona Valente)

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERCLASSE IN FILOLOGIA CLASSICA E MODERNA

Gruppo di Riesame

Verbale n. 2

Il giorno 18 marzo 2019, alle ore 11:00, presso lo studio della prof.ssa Claudia Santi, sito nell'Aulario di via Perla 21, in Santa Maria Capua Vetere (CE), si è riunito il Gruppo di Riesame, regolarmente convocato dalla stessa prof.ssa Santi, in qualità di responsabile AQ del CdS, tramite e-mail del 13 marzo 2019.

Sono presenti i proff. L. Frassinetti, C. Santi e S. Valente; assenti giustificati la SAD, dott.ssa Raffaella Parzanese, e il rappresentante degli studenti, dott. Adriano Manzella. Presiede la prof.ssa Santi; funge da segretario verbalizzante la prof.ssa Valente.

Prende la parola la prof.ssa Santi, in qualità di responsabile AQ; ringrazia tutti i componenti per l'impegno profuso e illustra i documenti utilizzati per la stesura dei quadri 2 e 3: le schede SUA-CdS per gli aa.aa. 2013-14, 2014-15, 2015-16, 2016-17, 2017-18, 2018-19; le relazioni di riesame degli anni precedenti con particolare riferimento ai Riesami annuali del CdS 2012-13, 2013-14, 2014-15, 2015-16 e alle schede di Monitoraggio annuale del CdS 2016-17 e 2017-18; le relazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti per gli aa.aa. 2015-16, 2016-17, 2017-18; gli esiti delle valutazioni degli studenti e dei laureandi del CdS (questionari istituzionali); le indagini occupazionali dei laureati del CdS (Dati Almalaurea dal 2014 al 2018); il documento Piano Strategico e Politiche di Qualità 2016-20 dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli". La prof.ssa Santi espone quindi la bozza dei quadri 2 e 3 da lei predisposta, così come deliberato nella precedente riunione, e precedentemente inviata via e-mail a tutti i componenti del Gruppo di Riesame. Intervengono il prof. Luca Frassinetti e la prof.ssa Valente, i quali propongono alcune integrazioni al quadro 2 e al quadro 3. Si apre quindi una breve discussione, al termine della quale si procede ad apportare le modifiche concordate. Il Gruppo di Riesame completa le voci presenti nei quadri 2 e 3 e predispone la bozza del testo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di CdS.

Il Gruppo di Riesame viene quindi aggiornato e riconvocato per il giorno 25 marzo 2019, alle ore 11:30, sempre nello studio della prof.ssa Santi.

Alle ore 14:30, non essendovi altro da discutere, la riunione è sciolta.

L.A.S.

Il Presidente

Claudia Santi
(prof.ssa Claudia Santi)

Il Segretario

Simona Valente
(prof.ssa Simona Valente)

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERCLASSE IN FILOLOGIA CLASSICA E MODERNA

Gruppo di Riesame

Verbale n. 3

Il giorno 25 marzo 2019, alle ore 11:30, presso lo studio della prof.ssa Claudia Santi, sito nell'Aulario di via Perla 21, in Santa Maria Capua Vetere (CE), si è riunito il Gruppo di Riesame, regolarmente convocato dalla stessa prof.ssa Santi, in qualità di responsabile AQ del CdS, tramite e-mail del 20 marzo 2019.

Sono presenti i proff. C. Santi, S. Valente e il rappresentante degli studenti, dott. Adriano Manzella; assenti giustificati il prof. L. Frassinetti e la SAD, dott.ssa Raffaella Parzanese. Presiede la prof.ssa Santi; funge da segretario verbalizzante la prof.ssa Valente.

Prende la parola la prof.ssa C. Santi, in qualità di responsabile AQ, per ringraziare tutti i componenti per l'impegno profuso. Interviene la prof.ssa Simona Valente e illustra i documenti utilizzati per la stesura dei quadri 4 e 5: le schede SUA-CdS per gli a.a. 2013-14, 2014-15, 2015-16, 2016-17, 2017-18, 2018-19; le relazioni di riesame degli anni precedenti con particolare riferimento ai Riesami annuali del CdS 2012-13, 2013-14, 2014-15, 2015-16 e alle schede di Monitoraggio annuale del CdS 2016-17 e 2017-18; le relazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti per gli a.a. 2015-16, 2016-17, 2017-18; gli esiti delle valutazioni degli studenti e dei laureandi del CdS (questionari istituzionali); le indagini occupazionali dei laureati del CdS (Dati Almalaurea dal 2014 al 2018); il documento Piano Strategico e Politiche di Qualità 2016-20 dell'Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli". La prof.ssa Valente espone quindi la bozza dei quadri 2 e 3, da lei predisposta, così come deliberato nella prima riunione, e precedentemente inviata via e-mail a tutti i componenti del Gruppo di Riesame.

Intervengono la prof.ssa Santi e il dott. Manzella e propongono alcune integrazioni al quadro 4 e al quadro 5. Si apre quindi una breve discussione, al termine della quale si procede ad apportare le modifiche concordate. Il Gruppo di Riesame completa le voci presenti nei quadri 4 e 5 e predispone la bozza del testo da sottoporre all'approvazione del Consiglio di CdS.

La prof.ssa Santi e il prof. Frassinetti, consultato per via telematica, confermano l'impegno per la revisione dell'intero testo, al fine di consentirne la trasmissione a tutti i componenti del CdS in vista della discussione e dell'approvazione nel prossimo Consiglio di CdS, convocato per il giorno 29 marzo 2019. La prof.ssa Santi, in qualità di responsabile AQ, assume l'incarico di inviare per e-mail circolare il detto Rapporto di riesame ciclico entro e non oltre le ore 13:00 del 26 marzo 2019.

Alle ore 15:30, non essendovi altro da discutere, la riunione è sciolta.

L.A.S.

Il Presidente

Claudia Santi
(prof.ssa Claudia Santi)

Il Segretario

Simona Valente
(prof.ssa Simona Valente)